

F.A.Q. di accesso ai Corsi di Dottorato di Ricerca

XXXVIII ciclo - a.a. 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI

1. Quanto dura un corso di dottorato?

I corsi di Dottorato di Universitas Mercatorum hanno una durata pari a 3 anni.

2. È previsto lo svolgimento un periodo di ricerca all'estero presso Imprese o Istituzioni?

Sì, è previsto per tutti i dottorandi, con borsa e senza borsa, un periodo di almeno 6 mesi all'estero per attività di ricerca presso Imprese o Istituzioni qualificate.

3. È previsto lo svolgimento un periodo di ricerca presso Imprese o Istituzioni?

Sì, è previsto per tutti i dottorandi, con borsa e senza borsa, un periodo sino a 18 mesi per attività di ricerca presso Imprese o Istituzioni qualificate.

4. È richiesta la conoscenza dell'italiano?

Tutti i corsi di dottorato Universitas Mercatorum sono erogati in italiano, pertanto la conoscenza della lingua italiana risulta requisito necessario per il corretto svolgimento delle attività richieste, inclusi gli esami di profitto.

5. Ho inoltrato la domanda di immatricolazione, come ottengo l'accesso ai vari servizi messi a disposizione dall'Ateneo?

Le credenziali di accesso della piattaforma on-line verranno rilasciate a partire dal 1° dicembre 2022, data di avvio delle attività di dottorato. Alle prime riunioni del Collegio dei Docenti verranno assegnati i tutor ed eventuali co-tutor ad ogni dottorando. Verranno successivamente comunicate la programmazione didattica e le scadenze che saranno richieste nel corso dell'anno.

6. Sto frequentando una Scuola di specializzazione medica posso iscrivermi contemporaneamente ad un corso di dottorato?

È consentita la frequenza congiunta del corso di specializzazione medica e del corso di dottorato di ricerca solo se sussistono specifiche condizioni disciplinate dal DM 226/2021, art. 7.

7. Sto frequentando un Master posso iscrivermi ad un corso di dottorato?

I Master universitari di I e II livello comportano sempre un impegno complessivo non inferiore a 1500 ore e 60 crediti, pertanto **non è consentito** frequentarli contemporaneamente ad altro corso universitario.

8. Il dottorando è tenuto a seguire i corsi?

Il dottorando è uno studente universitario iscritto ad un corso di formazione di III livello con l'obbligo di seguire i corsi di dottorato e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità fissate dal Collegio dei docenti e dal Regolamento del corso.

9. I dottorandi possono svolgere attività di didattica integrativa?

Si. I dottorandi possono svolgere, quale parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio docenti e senza incremento della borsa di studio, attività di tutorato, di didattica integrativa, e di terza missione.

10. Svolgo attività lavorativa: posso comunque iscrivermi ad un corso di dottorato?

Il D.M. n. 226/2021 di riforma dei Dottorati di Ricerca, all'art. 12, co. 1, sancisce che:

"Il corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno (...)".

Qualsiasi attività diversa da quelle di formazione e ricerca deve essere autorizzata dal Collegio docenti.

È lasciata al quindi al Collegio docenti del corso la decisione in merito all'autorizzazione o meno allo svolgimento di attività lavorative esterne, o alla prosecuzione di attività lavorative in essere al momento dell'iscrizione al dottorato tenendo in considerazione che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle riferibili all'acquisizione di competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del Corso.

La remunerazione delle attività lavorative autorizzate per i dottorandi con borsa di studio non deve superare il valore dell'importo annuo della borsa.

Per i dottorandi senza borsa va valutata in concreto l'eventuale incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività dottorale e l'attività lavorativa.

11. I dipendenti pubblici possono iscriversi al dottorato?

I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, del congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo se sono iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.

Per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla Pubblica Amministrazione di appartenenza.

BORSE DI STUDIO ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Sono disponibili delle borse di studio? A quanto ammonta una borsa?

Tutti i Corsi di Dottorato Universitas Mercatorum offrono dei posti con borsa di studio. I numeri di posti con borsa disponibili, per ciascun corso, sono indicati all'interno della Scheda Informativa del Corso, annessa al bando di concorso.

Oltre ai posti con borsa ordinari, sono messi a bando per il XXXVIII ciclo posti con borsa a valere sui fondi PNRR, ai sensi del DM 352/2022.

L'importo della borsa di studio, per l'anno accademico 2022/2023, è pari a € **16.243,00** al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, e viene erogato in rate mensili. Le borse di studio che, giusta convenzione, siano finanziate/cofinanziate da società/enti di ricerca esterni, pubblici e/o privati, verranno erogate agli assegnatari subordinatamente all'effettivo introito delle relative somme da parte di Universitas Mercatorum.

2. Le borse vengono riconfermate annualmente?

Si. Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate dal Collegio dei docenti sulla base di quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo in materia di dottorati.

3. Posso percepire più borse contemporaneamente?

Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti con soggiorni all'estero. Le borse di studio per la frequenza al dottorato sono compatibili con le borse Erasmus.

4. Se ho già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato, posso usufruirne nuovamente?

Se hai percepito una borsa di studio per il primo corso di dottorato (anche per solo un giorno), non potrai percepire più alcuna borsa di studio. Però potrai accedere a posizioni senza borsa.

5. La borsa di dottorato è compatibile con l'assegno di ricerca?

La borsa di dottorato non è compatibile con l'assegno di ricerca, in tal caso gli interessati devono scegliere se:

- mantenere l'assegno di ricerca e rinunciare alla borsa triennale di dottorato;
- rinunciare all'assegno e mantenere la borsa.

In entrambi i casi l'opzione è irrevocabile. Nel caso in cui si opti per l'assegno di ricerca, questo verrà erogato sino alla naturale scadenza, salvo rinnovo. L'iscrizione al dottorato non dà diritto all'erogazione di ulteriori finanziamenti da parte dell'Ateneo.

6. La borsa di dottorato è incompatibile con il reddito derivante da attività lavorativa?

La borsa di dottorato non è incompatibile con il reddito derivante dallo svolgimento di attività lavorativa, occorre però acquisire l'autorizzazione del Collegio Docenti per la prosecuzione e/o svolgimento di tale attività.

Il Collegio Dei Docenti può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

In ogni caso il reddito massimo del dottorando non può essere superiore all'importo della borsa percepita.

7. Sono previste altre forme di finanziamento durante la frequenza del dottorato?

A partire dal XXXVIII ciclo, a decorrere dal primo anno a ciascun dottorando, sia con borsa sia senza borsa, è assicurato:

- un budget per l'attività di ricerca pari al 10% dell'importo annuale della borsa di studio, per sostenere la mobilità interna ed internazionale e le spese pertinenti al percorso formativo.
- budget per i periodi di soggiorno all'estero pari al 50% dell'importo annuale della borsa di studio. Tale budget non può essere fruito per soggiorni di durata inferiore a un mese continuativo, né nel tuo Paese di residenza.

8. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS?

Sì, la borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi beneficiano delle tutele e dei diritti connessi.

Il Responsabile del Procedimento
Direttore Generale
f.to Dott.ssa Patrizia Tanzilli